COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

ATTO DISPOSITIVO NR. 798 Roma, 02/12/2022

OGGETTO: SENTENZA DELLA C.G.U.E. PER LA CAUSA C-196/13. - CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 242 DEL D.LGS. 152/2006 RIFERITA AL SITO DI EX DISCARICA RSU IN LOCALITÀ "CARPINETO" **NEL COMUNE DI TREVI NEL LAZIO (FR)**, ***SITUATA NELLA REGIONE LAZIO.***

PREMESSO che con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 marzo 2017 il Generale B. Giuseppe Vadalà dell'Arma dei Carabinieri, è stato nominato Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, con il compito di realizzare tutti gli interventi necessari all'adeguamento alla vigente normativa di n. 58 discariche e analogamente, con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2017, sono state affidate al medesimo Commissario straordinario ulteriori n.22 discariche tra cui è ricompresa la discarica RSU sita nel Comune di ***Trevi nel Lazio località Carpineto (FR).***

VISTO il decreto legislativo n. 152/2006, con particolare riferimento all'articolo 240 nella parte in cui specifica gli interventi da porre in essere per le caratteristiche del sito considerato, e le disposizioni di cui al comma 13-ter dell'art. 242 relativamente alla definizione della compatibilità geologica e naturale per superamenti delle CSC

CONSIDERATO che con sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 2 dicembre 2014, nella causa C-196/13, la Repubblica italiana, non avendo adottato tutte le misure necessarie a dare esecuzione alla sentenza del 26 aprile 2007 nella causa C-135/05, e venendo meno agli obblighi di cui all'articolo 260, paragrafo 1, del TFUE, è stata condannata a versare alla Commissione europea, a partire dal giorno della pronuncia e fino alla data di esecuzione della citata sentenza C-135/05, una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre, in un importo iniziale fissato in euro 42.800.000, dal quale saranno detratti euro 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi, ed euro 200.000 per ogni altra discarica contenente rifiuti non pericolosi, messe a norma conformemente alla medesima sentenza.

CONSIDERATO che la discarica sita nel ***Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) è*** interessata dalla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe (2014) D/19444 del 17 dicembre 2014 e nota SG-Greffe (2014) D/19757 del 19 dicembre 2014, la Commissione ha comunicato alla Repubblica italiana i dati e le informazioni da trasmettere ai fini della quantificazione delle penalità semestrali di cui alla sopra citata sentenza.

CONSIDERATO che con nota SG-Greffe(2014)D/7992 del 13 luglio 2015 avente ad oggetto "*notifica dell'ingiunzione di pagamento della penalità a seguito della sentenza della Corte di giustizia del 2 dicembre 2014 nella causa C-196/13*" la Commissione europea ha ulteriormente indicato i requisiti che occorre soddisfare per dimostrare l'avvenuta messa a norma delle discariche interessate dalla sentenza ed in particolare:

i) Assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;

ii) Catalogare e identificare i rifiuti pericolosi (per quanto riguarda le 14 discariche, tra le 198 suddette, che contengono rifiuti pericolosi);

iii) Attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti presenti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente.
Pertanto, sarà necessario svolgere analisi per verificare se i rifiuti (pericolosi o non pericolosi) abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare, secondo quanto prevede la pertinente normativa italiana, una "messa in sicurezza" (come definita dalle lettere m) e o) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20061) e/o una "bonifica" (come definita dalla lettera p) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20062) e/o un "ripristino" (come definito dalla lettera q) dell'articolo 240 del decreto legislativo 152/20063) e, all'occorrenza, avviare e ultimare tali lavori di "messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino". Spetta alle competenti autorità italiane stabilire, conformemente alla pertinente normativa italiana, quali delle misure sopraelencate ("messa in sicurezza" e/o "bonifica" e/o "ripristino") debbano essere attuate con riferimento a ciascun sito. Inoltre, spetta alle competenti autorità italiane stabilire se la rimozione dei rifiuti (o di parte di essi) sia necessaria per proteggere la salute umana e l'ambiente, ma resta inteso che, qualora le competenti autorità italiane decidano di non rimuovere tutti i rifiuti, esse devono tuttavia attuare misure di contenimento e/o isolamento che siano sufficienti per assicurare che i rifiuti presenti in tali siti non mettano in pericolo la salute umana e l'ambiente.

CONSIDERATA l'Ordinanza sindacale nr. 2221 del 13/06/1997 che ha determinato l'inizio delle attività di discarica nel 1997;

CONSIDERATA la medesima Ordinanza sindacale nr. 2221 del 13/06/1997 che ha altresì determinato la cessazione dell'attività della discarica nel 1998;

CONSIDERATO che il sito denominato Carpineto del Comune di Trevi nel Lazio (FR) ha una superficie di circa 2000 metri quadrati ed è stato utilizzato come impianto di discarica fino al 1998, per una durata totale di circa 11 mesi;

CONSIDERATO che l'area risulta recintata con paletti in ferro e rete metallica oltre ad un cancello di ingresso;

TENUTO CONTO che nel periodo 2012-2015 è stata realizzata una MISE - messa in sicurezza di emergenza - consistente nel livellamento del corpo di discarica, posa in opera di terreno vegetale per formazione delle pendenze, posa in opera di geotessile non tessuto a manto impermeabile realizzato con geo membrana in HDPE, realizzazione di canali di scolo per le acque meteoriche e opere varie di completamento;

TENUTO CONTO del certificato di regolare esecuzione del 27/02/2015 a firma dell'ing. Cicini Roberto e della Determina del Comune di Trevi nel Lazio prot. nr. 130/48 del 31/05/2017;

CONSIDERATO il piano di caratterizzazione redatto nel novembre 2017 dal dott. geol. Claudio Paniccia;

CONSIDERATO che prima del Commissariamento della discarica sono state effettuate diverse elaborazioni per ottenere l'approvazione in conferenza dei servizi del progetto del piano di caratterizzazione, senza però riuscire mai ad addivenire ad un condiviso approccio tecnico;

CONSIDERATO il Piano di Caratterizzazione redatto dal professionista incaricato della società 3G consulting srl ed in particolare l'elaborato revisionato nell'aprile 2020 ***(All. 1);***

VISTA la nota Commissariale nr. 4/7-85 del 10/07/2020 con la quale viene trasmesso il verbale di riunione tecnica approvativa n.60/rep 2018 (anno 2020) di approvazione della revisione dei progetti di caratterizzazione del sito di discarica situato in località Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio ***(All. 2);***

CONSIDERATO il Progetto del Piano di Caratterizzazione redatto dal professionista incaricato della 3G consulting srl ed in particolare l'elaborato 'Relazione tecnica' revisionato nel gennaio 2021;

VISTA la nota del 22/03/2021 inviata dall'affidataria 3G consulting srl con la quale vengono consegnati gli elaborati progettuali relativi al progetto del piano di caratterizzazione ***(All. 3);***

VISTO il nuovo 'Progetto del piano di caratterizzazione' integrato, aggiornato e revisionato in data 29/01/2021 ed in particolare l'elaborato 'Relazione Tecnica' ***(All.4);***

VISTA la nota Commissariale nr. 4/7-103 del 26/08/2021 con la quale vengono comunicate le avvenute integrazioni al piano di caratterizzazione, conformandosi alle

prescrizioni tecniche richieste in sede di conferenza di servizi approvativa del 10/07/2020 da parte di ARPA Lazio ***(All. 5);***

VISTA la determinazione del responsabile del servizio tecnico del comune di Trevi nel Lazio nr.177 del 29/03/2021 relativo all'approvazione del progetto del piano di caratterizzazione ***(All. 6);***

VISTA la nota prot. z1c33c15cb, relazione tecnica finale redatta da Perfor Srl in data 17/01/2022 nella quale vengono descritte le attività eseguite in relazione ai carotaggi ambientali, alle analisi di laboratorio su terreni e acque finalizzate ad integrare la caratterizzazione geologica dell'area di ex discarica ***(All. 7);***

VISTA la nota nc 199 00003 redatta in data 23/02/2022 da parte di Nucleco ***(All. 8);***

VISTI i risultati del piano della caratterizzazione eseguito ed in particolare l'elaborato del 28/02/2022 a firma del geologo dott. Parlato e della Direzione dei Lavori Ing. Maffi ***(All. 9);***

VISTA la nota n. 4/7-113 del 15/07/2022 del Commissario relativa all'esito della conferenza dei servizi per l'approvazione esito del piano di caratterizzazione, dalla quale si ha evidenza:

- Dell'unanime condivisione delle risultanze del piano di caratterizzazione eseguito;
- Della validazione dei dati da parte di Arpa Lazio;
- Della mancanza di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione in raffronto alla colonna B dell'allegato 5 alla parte IV del d.lgs. 152/2006 ***(All. 10);***

TENUTO CONTO dei sopralluoghi effettuati sul sito di discarica nel corso delle lavorazioni di esecuzione del piano di caratterizzazione, da personale della Struttura Commissariale unitamente a personale Arpa Lazio, all'operatore economico e alla direzione dei lavori;

VISTA la nota n. 4/7-116 del 02/09/2022 del Commissario con la quale si incarica la società AMIU di *"...effettuare le necessarie attività di studio e di analisi come supporto tecnico finalizzato a definire i possibili interventi da attuare sul sito di discarica, valutandone costi e benefici, nonché tempi e fattibilità tecnico operativa..."* ***(All. 11);***

VISTA la nota n. 4/7-119 del 15/09/2022 del Commissario di convocazione della riunione tecnica finalizzata all'individuazione delle possibili soluzioni volte a superare la procedura di infrazione ***(All. 12);***

TENUTO CONTO di quanto valutato da parte di tutti gli organi tecnici ed amministrativi, in merito alle reali condizioni del sito di ex discarica, che ha fatto emergere la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti;

VISTA la *'Relazione sulla caratterizzazione del corpo rifiuti del sito di ex discarica Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)'* redatta da AMIU, nelle cui conclusioni si stabilisce che il sito non presenta criticità ambientali:
Alla luce dei risultati riportati nei certificati di prova, il materiale presente risulta non pericoloso ed i codici EER attributi sono: 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati) per i campioni di rifiuti e 19.07.03 (percolato di discarica) per il campione liquido. Inoltre, si è osservato come i valori degli analiti del corpo rifiuti sono risultati decisamente inferiori rispetto a quelli rilevati dalle indagini effettuate in precedenza sui terreni circostanti, aspetto che rende opportuno un aggiornamento del documento "Analisi di rischio" che tenga conto delle risultanze analitiche svolte da codesta società. ***(All. 13);***

VISTA la relazione "Discarica di Carpineto-Trevi" Commento alle analisi" nella quale, in particolare, si evidenzia che il campione liquido analizzato come "percolato di discarica" risulta avere invece, le caratteristiche di acqua piovana, mostrando nel complesso valori molto bassi e determinando che a valle della discarica non si registra alcun tipo di contaminazione ***(All. 14);***

VISTO l'elaborato 'Analisi del rischio sanitario ambientale' redatto dal dott. geol. Giuseppe Parlato che tiene conto di tutti i dati di caratterizzazione, delle verifiche scientifiche, delle analisi, dei campionamenti e conclude che *"...l'analisi di rischio ha verificato i*

rischi sanitari ed ambientali evidenziando la accettabilità del rischio sanitario e ambientale ... pertanto alla luce delle risultanze della presente elaborazione, il sito è da ritenersi non contaminato" ***(All. 15)***;

VISTO l'elaborato predisposto dal titolo 'Compatibilità geologica dei metalli', all'interno del quale si evidenziano i dati scientifici e di letteratura che dimostrano l'esistenza di una situazione geologica in grado di giustificare la presenza di valori relativi ad alcuni parametri superiori alle CSC, e che tale circostanza è da ricondursi alla natura geologica e ai fenomeni geologici tipici dell'area ***(All. 16);***

VISTA la nota 4/7-122 della Struttura Commissariale di convocazione urgente della conferenza dei servizi volta all'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica ***(All. 17);***

CONSIDERATO il parere positivo inviato da Arpa Lazio in merito all'elaborato Analisi di rischio sito specifico e contestualmente alla compatibilità geologica della presenza di concentrazioni di metalli nei terreni superiori ai limiti normativi ***(All. 18);***

VISTA la nota 4/7-124 della Struttura Commissariale relativa all'esito della conferenza dei servizi per l'approvazione dell'analisi di rischio sito specifica, nella quale si conclude che *"...per le note questioni associate alla procedura di infrazione, si rende sin da subito opportuno chiarire che il sito non è contaminato e non si riscontrano criticità ambientali di alcun tipo. Pertanto si ritiene che il sito sia idoneo a fuoriuscire dalla procedura di infrazione."* ***(All. 19);***

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares(2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato "Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione, riassumendo altresì in maniera meno tecnica e più puntuale il rispetto delle condizioni ritenute necessarie per superare la procedura di infrazione ***(All. 20);***

DATO ATTO CHE per l'ex discarica di Carpineto nel Comune di ***Trevi nel Lazio (FR):***

i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

iii) Il sito risulta privo di contaminazione, come evidenziato dagli esiti dell'analisi di rischio, quindi il procedimento ambientale viene considerato ai sensi della normativa italiana, concluso positivamente.

VALUTATO CHE alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla relazione redatta da AMIU, nonché dall'analisi di rischio sito specifica che ha confermato che il sito non è contaminato, si ribadisce che nell'area è assicurata la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, in quanto non vi è alcuna contaminazione

DETERMINO

la chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 242 del d. lgs. 152/2006.

IL COMMISSARIO
(Gen. B. CC Giuseppe Vadalà)

SUBCOMMISSARIO
(Ten. Col. Nino Tarantino)